



fiori, poi ecco passare il trenino bianco e allora... "tutti in carrozza" con l'audioguida che ci illustra il percorso.

Comodamente seduti ci scorrono davanti la più piccola casa del paese (12 metri quadrati) la più antica, la stazione, il mercato coperto e le varie statue create da Bertholdi.

In questa parte della Francia alle 18 si chiudono musei, chiese, negozi non ci resta che tornare al camping col bus.

### Martedì 16 giugno 2009

La giornata si presenta già dal mattino presto con il sole. Inforchiamo le biciclette verso il centro, ieri in bus pareva così lontano oggi controllando sono solo 2,5 km.

Entriamo nella chiesa domenicana per ammirare la "Vierge au Buisson de Roses" del 1473 dipinta da Shongauer, pittore nato a Colmar.

Il quadro de La Vergine col manto rosso in mezzo a un roseto, ha tanti piccoli particolari con significati molto profondi che colpiscono anche inesperti di arte come noi.

Finiamo il nostro giro in bici con la foto ricordo davanti la statua di Bertholdi e la piccola statua della Libertà da lui creata.

Alle 11.30 lasciamo il campeggio per spostarci di circa 7 km immersi in vigne a perdita d'occhio e arrivare a Kaysersberg dove visiteremo il centro con il suo fascino medievale, le inconfondibili case a graticcio tutte colorate.

Considerando l'ora pranzo decidiamo di acquistare un piatto locale già pronto con il dolce tradizionale fatto nella formina ondulata da budino.

Come era già successo in questi giorni la gente sorride nel vedere il nostro gruppo arrivare e capiamo bene il perché; siamo ciarloni, rumorosi, confusionari, però in fondo simpatici, allegri e apprezzati proprio perché "italiani".

Percorriamo 5 km circa e altra sosta a Riquewihr, molto ricca di bei palazzi, sempre in pietra con le travi trasversali, ma anche di pozzi e fontane tutti adornati di tanti tanti fiori.

Verso le 17 arrivo al borgo dei suonatori ambulanti - la città di Ribeauvillé.

Come sempre ci sistemiamo al camping municipale "Pierre De Coubertin" dove ci accoglie una cicogna che passeggia nel prato.

Tutti veloci a fare la doccia, stasera grande cena al ristorante L'Ami Fritz.

La serata in compagnia a tavola mangiando piatti tipici e ovviamente bevendo vino bianco d'Alsazia è stata veramente piacevole, purtroppo al momento del conto abbiamo scoperto che il vino non è solo molto buono ma anche molto caro.